

attualmente in forza a questo Centro di Servizio. Problematica, infatti, sarebbe una eventuale collocazione presso i già istituiti due Uffici di Bari e ciò per la non ricettività di questi ultimi, specie per quanto attiene alla vivibilità degli spazi disponibili. (Si consideri che negli attuali Uffici Unici sono confluiti, per disposizione normativa, le competenze ed il personale degli ex Uffici delle Imposte Dirette, dell'Iva, del Registro (Atti Pubblici ed Atti Privati) e delle Successioni e Donazioni, persino con conseguente dismissioni di alcune delle unità immobiliari fino al allora utilizzate);

mantenimento in funzione della struttura immobiliare di questo Centro di Servizio, di recente costruzione (metà degli anni ottanta), peraltro ottimamente corredata nei mezzi strumentali eccessivi ed onerosi interventi strutturali;

miglioramento del servizio reso allo stesso bacino di utenza, in quanto una molteplicità di adempimenti potrebbe essere espletata da un numero maggiore di Uffici (tre anziché due) e dal relativo personale. D'altronde la particolare ubicazione del Centro di Servizio di Bari, alla via Gentile nella parte sud di Bari, arrecherebbe particolare beneficio, oltre che a tutti i residenti nella città di Bari, anche dei comuni vicini del sud barese attualmente rientranti nella competenza operativa del 1° Ufficio delle Entrate di Bari —:

quali adempimenti intende mettere in atto il ministro affinché siano tutelati i diritti del personale statale in servizio e salvaguardati i servizi agli utenti.

(4-32224)

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il sostituto procuratore distrettuale di Reggio Calabria, Alberto Cisterna, ha con-

dotto un'inchiesta su tutti i processi di criminalità organizzata celebrati a Reggio Calabria ed in provincia dopo l'entrata in vigore della legge n. 217 del 1990 sul gratuito patrocinio;

da quanto è emerso dalle indagini, risulta che per assicurare ad oltre quattrocento imputati ammessi al gratuito patrocinio l'assistenza dei difensori nei vari processi, lo Stato ha speso diversi miliardi;

gli imputati in questione, alcuni dei quali appartenenti ai più noti clan della « 'ndrangheta », hanno beneficiato del gratuito patrocinio attestando di essere privi di mezzi di sostentamento;

il problema, che appare, all'interrogante, veramente iniquo e grave per la stessa immagine della giustizia italiana, è stato sollevato anche nella relazione sulla « 'ndrangheta » approvata, nel mese scorso, dalla Commissione parlamentare nazionale antimafia —:

se non intenda farsi carico di una proposta di modifica dell'attuale normativa, al fine di poter garantire tutte le indagini e gli accertamenti sulle effettive condizioni economiche dei singoli imputati. (4-32218)

NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

Andrea Ruga di Monasterace (Reggio Calabria), noto boss della « 'ndrangheta calabrese », in carcere da 14 anni, sarebbe stato rimesso in libertà dai giudici del Tribunale di sorveglianza di Perugia;

il noto boss in questione, che sarebbe stato accusato di quasi tutti i più grossi reati esistenti, risiederà e soggiognerà, secondo quanto risulta all'interrogante, a Monza dove svolgerà il lavoro di custode del locale cimitero;

l'avvocato Giorgio Daqua, difensore del Ruga, avrebbe dichiarato ai giudici che le eventuali conoscenze che Ruga potrà farsi nella cittadina monzese e quindi lon-

tano dalla Calabria bisognerà considerarle « comitive di amici » e non certo « associazioni » —:

se non ritenga di dover adottare i poteri di propria competenza al fine di chiarire la vicenda;

se sia a conoscenza delle ragioni per le quali il noto boss Andrea Ruga abbia ottenuto un posto di lavoro presso una Istituzione pubblica, quale quella del comune di Monza. (4-32228)

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazioni a risposta in Commissione:

RASI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

la scorsa settimana in località Cemmo di Capo di Ponte (Brescia), un cavo della linea dell'alta tensione da 132 mila volt, di proprietà dell'Enel, si è staccato da un traliccio di sostegno ed è andato ad abbattersi su una vigna che si trova a pochi metri dal cortile delle scuole elementari del paese;

la caduta ha provocato un violento cortocircuito dovuto all'impatto del filo col terreno;

se l'impatto del filo non fosse stato attenuato da un albero di noce e da un cavo telefonico, due persone che si trovavano in quel punto sarebbero rimaste drammaticamente coinvolte nell'incidente;

l'incidente è avvenuto in assenza sia di calamità naturali sia di particolari avverse condizioni meteorologiche;

l'incidente attesta la gravità delle condizioni in cui si trovano le linee elettriche nazionali, che ormai non ricevono più al-

cuna manutenzione, nonostante la loro età media superi i trent'anni ed in alcuni tratti anche i quaranta —:

quali urgenti provvedimenti si intendano prendere per far sì che l'Enel comprenda la necessità di riprendere una politica di manutenzione delle proprie linee elettriche che, ormai in gran parte obsolete, oltre a rappresentare un grave rischio per l'incolumità delle persone e per l'integrità delle cose, sono una infrastruttura di primaria importanza per il Paese. (5-08407)

SAONARA. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

i rincari del greggio spingono i prezzi dei carburanti anche in Italia. Il gasolio continua la sua corsa senza freni, ma ricomincia ad affrettare il passo anche la benzina. Se le compagnie volessero mantenere intatti i margini attuali, in teoria dovrebbero aumentare i listini in pochi giorni di 60-70 lire al litro;

di sicuro il gasolio sul mercato all'ingrosso del canale « extra rete » (quello dei grandi consumatori, delle società di trasporti e dell'industria) rincara di 40 lire in un battibaleno;

sul canale di vendita del dettaglio, in breve la super potrebbe salire sopra le 2.300 lire al litro, la verde decisamente oltre le 2.200 lire e il gasolio potrebbe passare di alcune decine di lire le 1.900 al litro;

gli esperti del settore, infatti, stimano che per ogni incremento di un dollaro al barile l'impatto sui prezzi finali dei carburanti sia intorno alle 20 lire al litro, e i rincari internazionali degli ultimi giorni non si sono manifestati ancora in modo integrale sui prezzi al dettaglio;

è aumentato nei giorni scorsi anche il divario fra i prezzi medi italiani, più alti, e quelli europei. Si tratta, va ricordato, di